

Bagolino oggi

I tempi andati, trascorsi nel segno della povertà, costrinsero i meno fortunati, o i più intraprendenti, ad emigrare. Tale fenomeno si ripeté anche nell'immediato dopoguerra ed ancora negli anni sessanta-settanta.

Se parte della popolazione locale ha dovuto lasciare Bagolino in cerca di un lavoro stabile a Lumezzane, Brescia, Valtrompia, bassa bresciana o in Francia, Austria, Svizzera, oggi il paese sembra tornato alla stabilità demografica.

L'intera Valle è partecipe al processo di rinnovamento socioeconomico. Sono migliorati gli scambi ed i collegamenti fra paesi, si creano nuovi posti di lavoro, si potenzia il servizio sanitario e l'istruzione scolastica; quest'ultima trova in Idro ed in Vestone la sua espressione con l'istituirsi di scuole medie superiori e di corsi professionali.

Si aprono nuove attività industriali, agricole e turistiche. Il turismo, valorizzando il ricco patrimonio ambientale, potrà rappresentare l'alternativa alle attività produttive e industriali. Potrà dare impulso vitale a questo paese che la natura ha dotato di splendide montagne, di limpide acque e di aria salubre. Bagolino rompendo il suo isolamento si trova oggi a collaborare ed integrarsi con piani di sviluppo economico che coinvolgono le altre Valli. Può continuare a crescere ed a rappresentare un porto sicuro per i suoi abitanti.